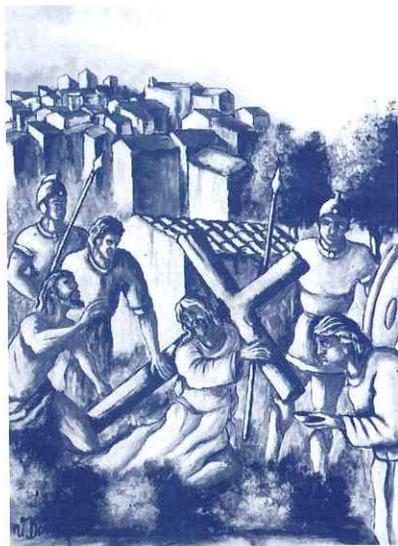


SEGRETERIA PROVINCIALE di TRAPANI
Via Milo, 62 - Tel. 0923 23077



Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali
Ambientali e Pubblica Istruzione

3° CONCORSO DI POESIA RELIGIOSA "CARMINA DEO" 2003



3° CONCORSO DI POESIA RELIGIOSA
"CARMINA DEO"
2003

BUSETO PALIZZOLO UN COMUNE RURBANO

Tra Erice e Segesta, lungo un itinerario quasi certamente tracciato o a lungo percorso dagli Elimi, si stende l'arcipelago che costituisce il Comune di Buseto Palizzolo: una serie di borghi contadini, per lo più di qualche centinaio di abitanti, sparsi quasi tutti nell'ampia valle ondulata che va dal monte Sparagio, al di là del quale, da nord ad est, si levano i monti che dominano San Vito Lo Capo, e la Riserva dello Zingaro. Dal monte Sparagio, dunque, alle colline che guardano, da una parte, verso l'interno e, dall'altra, verso il mare delle Egadi e verso Erice: un Comune *rurbano* di circa 3.500 abitanti, con moltissime residenze nei poderi, in una campagna ideale per l'agriturismo, e in un posto propizio a molteplici, straordinarie escursioni: oltre a S. Vito e alla Riserva dello Zingaro, si possono sottolineare, ad esempio, il bosco Scorace, un bel numero di bagli in buona parte ancora ben tenuti, le saline di Trapani e Paceco, le grotte di Scurati, Calatafimi, la magnifica spiaggia sabbiosa di Castellammare del Golfo, Mozia, le isole Egadi.

Il nome ha origine, probabilmente dall'arabo "busith", terra, che già si riscontra in un documento del 1241 ("casale Busith"), e a cui in seguito dovette unirsi il nome di un proprietario, Palizzolo; e si riferisce a un vasto territorio dell'Agro ericino che amministrativamente ha fatto parte di Erice sino al 1950, anno in cui è divenuto Comune.

Nel secolo XV le terre più fertili e praticabili, "parecchiate" – tra i 20 e 50 ettari – erano state concesse in affitto ad enti (moralì e religiosi) e a privati; e un paio di secoli più tardi date in enfiteusi, ventennale prima e poi perpetua: cosa che, come è facile capire, dà inizio alla scomparsa della proprietà demaniale – scomparsa quasi del tutto attuata dopo la vendita da parte di Erice (1629) di vaste zone del territorio dell'odierno Buseto – e, inoltre, allo sviluppo della cultura intensiva e alla costruzione di numerose residenze – fattorie sui fondi coltivati: caratteristiche, queste ultime, ancor oggi tipiche di Buseto Palizzolo.

L'economia, dunque, è prevalentemente agricola, con particolare coltura della vite, del grano e del melone; ma è anche diffusa la pastorizia, con produzione di una ricotta e di un pecorino rinomati.

Non mancano iniziative di tipo industriale: meritano soprattutto di

essere ricordate un paio di piccole fabbriche.

Occasione di grande richiamo è l'originale *Via Crucis*, ormai nota in buona parte della Sicilia: si svolge il pomeriggio e la sera della domenica delle Palme, con numerose gruppi statuari viventi in costume, su rimorchi tirati da trattori. La realizzazione della *Via Crucis* ha concorso non poco ad attenuare le forti rivalità di contrada; rivalità stemperate, o meglio svelenite, se non addirittura spente, dalla convivenza delle nuove generazioni in una Scuola media che funziona in un solo edificio, esemplarmente ampio, razionale ed arredato; una Scuola che è divenuta un lievito di aggregazioni e di animazione culturale per l'intera comunità.

Per iniziativa della Scuola media è sorto, una decina d'anni fa, il Museo della civiltà locale, che, in séguito a convenzione con il Comune e con l'Università di Palermo, ha trovato sede in un antico baglio in parte restaurato.

Nel territorio del Comune si distende, verso Segesta e nelle vicinanze della frazione di Bruca, il bosco Scorace, sul colle omonimo: un bosco di sughere e conifere, con un paio di laghetti e qualche cinghiale, ben tenuto e attrezzato dalla Forestale, e meta, specialmente in estate, di migliaia di visitatori.

Nel territorio di Buseto Palizzolo, con quello immediatamente circostante, dovette essere, nei tempi più antichi, sede di numerosi insediamenti. L'alluvione del 1965, ad esempio, ha portato alla luce, alle falde meridionali del monte Sparagio, a un tiro di schioppo, si può dire, dalla fiorente frazione di Badia, una necropoli del tardo Paleolitico. Non poche tracce – cocci a mucchi, di tipi differenti; chiari segni di lastricati stradali, ecc. – di varie epoche denunciano indubbiamente una presenza umana in tempi diversi, e in modo inequivocabile una presenza degli Elimi.

Rocco Fodale

PRESENTAZIONE

Ottanta poeti hanno preso parte – quest'anno – alla 3^a edizione del Concorso di Poesia Religiosa "CARMINA DEO", ben 16 in più rispetto alla precedente e, considerando che si tratta di un Concorso poetico a tema obbligato, si possono trarre certamente tutte quelle considerazioni positive che possano essere di ulteriore stimolo per l'Associazione di Lettere, Arti e Sport JO', organizzatrice di questa manifestazione.

La Giuria di questo Premio, composta da Giovanna Caronia, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Buseto Palizzolo, dal prof. Giuseppe Ingardia, dalla prof.ssa Valentina Scacco, nonché dai poeti Vito Lumia e Dino Altese, ha esaminato 60 poesie della sez. A e 42 della sez. B.

La nota più lieta di questo Concorso consiste – senza alcun dubbio – nella partecipazione abbastanza consistente di poeti d'oltre lo "Stretto", due dei quali – Ciro Carfora di Barra (NA) e Gaetano Capuano di Milano -- hanno ottenuto dei riconoscimenti da parte della Giuria

Il livello dei componimenti pervenuti, pur non considerandoli eccezionali, è sicuramente di ottima qualità.

"Grande Dio, in te mi perdo, in te mi riparo/e solo in te ho imparato/ad amare la vita"..., dice nei suoi versi accorati la poetessa trapanese Gabriela Abate. *"Se la pioggia cade silenziosa/se soffia e muggia il vento/ se infuria la tempesta/ se splende il sole/se c'è l'arcobaleno/Dio c'è"*, fa eco la poetessa Margherita Neri di Cefalù. Ed ancora: *"Quando l'ombra del male/attenaglia la terra,/e il buio copre ogni cosa/col suo nero velo,/Signore io ti cerco."* apre la sua anima a Dio la poetessa Beatrice Torrente di Trapani.

In questi primi quattro mesi del 2003, l'Associazione Culturale JO' ha già avuto modo di organizzare diverse altre manifestazioni. Il 17 gennaio scorso, infatti, nella Sala delle Conferenze della Biblioteca Comunale ha avuto luogo la presentazione dell'Antologia Poetica "POETI OGGI E LA SCUOLA", edita dal Gruppo Poetico San Michele di Erice C.S., alla quale ha fatto seguito (21 febbraio) quella relativa al libro di poesie in dialetto siciliano "CANTI DI BARIA" del poeta castellammarese Vito Sottile, nonché la premiazione del 4° Concorso di Pittura "JOVENES" (21 marzo). Al Centro Diurno per Anziani – invece

si è svolta l'annuale "Festa della donna", organizzata congiuntamente dalla Consulta Comunale Femminile e dall'Associazione MOICA, manifestazione in cui l'Associazione JO⁷ è intervenuta con la pubblicazione di un opuscolo in quartine settenari dal titolo "LA DONNA E' COMU 'N ANGILU!?" Seguiranno - come ormai avviene già dal 1998 - l'organizzazione del Concorso Letterario EL.ME., rivolto alle classi terminali della scuola elementare e media del Comune di Buseto e del Raduno Poetico "SIKANIA".

In conclusione un sentito ringraziamento è doveroso rivolgerlo al Comitato Provinciale E.N.D.A.S. di Trapani e al suo presidente Livio Daidone che, per il secondo anno consecutivo, si è fatto carico della pubblicazione di questo volumetto, nonché all'Amministrazione Comunale di Buseto Palizzolo per il suo patrocinio.

Alberto Criscenti
Coordinatore Responsabile del Settore Culturale
dell'Associazione di Lettere, Arti e Sport JO⁷
di Buseto Palizzolo

3° CONCORSO DI POESIA RELIGIOSA
"CARMINA DEO"
2003

COMPOSIZIONE GIURIA

PRESIDENTE:

Ass. **Giovanna Caronia**

– Busetto Palizzolo

COMPONENTE:

Prof. **Giuseppe Ingardia**

– Erice Casa Santa

Prof.ssa **Valentina Scacco**

– Busetto Palizzolo

Poeta **Dino Altese**

– Erice San Cusumano

Poeta **Vito Lumia**

– Trapani

SEGRETARIO:

Massimiliano Pollina

– Busetto Palizzolo